



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Consiglio Universitario Nazionale

Al Ministro Dott. Marco Bussetti  
Al Capo Dipartimento Prof. Giuseppe Valditara  
Al Capo di Gabinetto Cons. Giuseppe Chiné

**SEDE**

**OGGETTO:** parere sullo schema di Decreto Ministeriale relativo ai criteri di ripartizione di ulteriori risorse a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2018

Adunanza del 21/11/2018

## **IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE**

Vista la nota del Capo di Gabinetto Prot. n. 0032320 del 19/11/2018, con la quale si trasmette per il parere di competenza lo schema di Decreto Ministeriale recante i criteri per il riparto delle risorse residue, pari a 15,3 milioni di Euro, nel Fondo di finanziamento ordinario delle Università Statali per l'anno 2018;

Visto lo schema di decreto relativo ai criteri di ripartizione di ulteriori risorse a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2018;

Visto il D.M. n. 587 dell'8/8/2018 recante i criteri per il riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università stati per l'anno 2018;

Visto il proprio parere del 23/7/2018 sullo schema di decreto riguardante i criteri per il riparto del F.F.O. 2018;

Sentiti i Relatori;

### **FORMULA IL SEGUENTE PARERE:**

Nel parere del 23 luglio 2018 sullo schema di decreto riguardante i criteri per il riparto del FFO 2018, questo Consesso prendeva atto che residuavano 28,3 milioni di euro del Fondo Natta che, in caso di mancato avvio delle relative procedure di reclutamento entro la fine dell'anno, sarebbero confluiti nel FFO. In merito si ricorda che questo Consesso ha più volte sollecitato il Ministero ad abbandonare l'iniziativa delle cattedre Natta, chiedendo una confluenza delle correlate risorse nel FFO.

Il Consiglio, alla luce della netta decurtazione (13 milioni) che tali risorse hanno subito a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 23 ottobre 2018 n. 119 "*Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria*", esprime il suo disappunto per la mancanza di attenzione nei confronti del sistema universitario pubblico che vive da anni una situazione di cronico sotto finanziamento. Auspica altresì che, nell'iter parlamentare di approvazione della legge di bilancio per il 2019 e per il triennio 2019-2021, siano individuate risorse aggiuntive per il finanziamento delle Università, anche evitando il riassorbimento del Fondo Natta per finalità diverse da quelle del finanziamento del

sistema universitario pubblico. Infatti, nel disegno di legge di bilancio dello Stato per il 2019 attualmente in discussione in parlamento l'unica assegnazione aggiuntiva per il prossimo anno è rappresentata da un piano straordinario RTDb di misura inferiore rispetto a quello del 2018, mentre è prevista una nuova modalità di determinazione del fabbisogno finanziario che potrebbe rivelarsi particolarmente penalizzante per la spesa corrente degli Atenei pubblici.

Nel merito di quanto previsto dallo schema di decreto in oggetto, il CUN, pur valutando con favore gli interventi di incentivo o di riequilibrio posti in essere dal Ministero nei confronti di realtà territoriali e universitarie che meritano politiche differenziate, sottolinea che gli stanziamenti per obbligazioni assunte nei pregressi esercizi, per interventi specifici o straordinari con finalità strategica (artt. 1 e 10 del D.M. di riparto del FFO) dovrebbero essere resi pubblici. Si segnala che nell'ultimo triennio tali assegnazioni si sono attestate su livelli particolarmente elevati (46,1 milioni nel 2016, 58,4 milioni nel 2017 - aumentati a 68,4 milioni con le distribuzioni dei residui di fine anno - e fino ad un massimo di 59 milioni nel 2018 in virtù del provvedimento in esame). Si suggerisce, pertanto, di istituire un'anagrafe pubblica dei dati relativi ad ognuno degli interventi di cui agli artt. 1 e 10 del D.M. di distribuzione del FFO.

Circa le eventuali disponibilità finanziarie che dovessero residuare a valere sulle risorse di cui all'art. 7 comma 1 del D.M. 587/2018 (finanziamento ai consorzi interuniversitari Cineca e Almalaurea nonché ai progetti di ricerca presentati dai Consorzi interuniversitari di ricerca che hanno partecipato, con esito positivo, alla VQR 2011-14) si raccomanda che esse siano distribuite in proporzione all'ammontare dell'FFO generale attribuito agli atenei e non soltanto in proporzione alla parte premiale. Infatti, la riassegnazione di eventuali residui attraverso criteri premiali, in particolare legati alla qualità della ricerca, acuirebbe alcune criticità nella distribuzione delle risorse già evidenziate in passato dal CUN, soprattutto in considerazione del fatto che la quota premiale, a legislazione vigente, è comunque destinata a crescere gradualmente nel tempo.

Infine, questo Consesso esprime apprezzamento circa la previsione che l'assegnazione per le borse *post lauream* di cui all'art. 8 lettera a) del D.M. 587/2018 disposta nei confronti di ciascun Ateneo non possa essere inferiore a quella disposta nel 2017, incrementata del 5%. Il Consiglio, tuttavia, rileva l'insufficienza delle ulteriori risorse a disposizione per il dottorato a seguito dell'approvazione della legge 205/2017 (20 milioni aggiuntivi su base annua) poiché i maggiori oneri per il dottorato (incrementi delle borse, del 10% delle borse per il budget per attività di ricerca e delle maggiorazioni per i periodi all'estero) saranno in parte rilevante a carico delle singole Università e non è sufficiente introdurre un incremento minimo del 5% per tutte le sedi per coprire gli aumenti di spesa previsti.

Tutto ciò premesso

#### **IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE**

raccomanda l'accoglimento delle osservazioni in precedenza indicate all'interno del decreto relativo ai criteri di ripartizione di ulteriori risorse a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2018.

IL SEGRETARIO  
(Dott. Michele Moretta)

LA PRESIDENTE  
(Prof.ssa Carla Barbati)